

ORIGINALE

STUDIO LEGALE
LUIGI MARCHIONE
Via Vittime XXII Ottobre, 12
81056 SPARANISE (CE)
Tel. 0823 874601

SENT. N. 2164/08
R.G. N. 1244/09
CRON. 2262/09
REP. N. 253/09

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE DI TRENTOLA DUCENTA

Dott. ANTIMO FEMIANO, ha emesso la seguente

SENTENZA

- nella causa civile n. 1274/2008 Ruolo Generale Civile
- avente ad oggetto: risarcimento danni
vertente

TRA

- DIANA ANTONIO, nato a Villa Literno (CE) il 01/10/1960 e res.te in Sparanise (CE) alla Via Montescaglioso n. 2, rapp.to e difeso, giusta procura resa a margine dell'atto di citazione, dall'Avv. Luigi Marchione, presso lo studio del quale elett.te domicilia in Sparanise (CE) alla Via Martiri XXII Ottobre n. 41.

- **Attore** -

E

- REGIONE CAMPANIA ASSESSORATO ECOLOGIA E AMBIENTE, in persona del legale rapp.te pro tempore, settore ciclo integrato delle acque, con sede in Napoli alla Via De Gasperi n. 28.

- **Convenuto contumace** -

NONCHE'

- GI.RE.LA S.C.R.L. IMPRESA DEPURAZIONE FOCE REGI LAGNI, in persona del legale rapp.te pro tempore, con sede in Villa Literno (CE) alla località Regi Lagni.

- **Convenuta contumace** -

CONCLUSIONI: come da processo verbale

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato, l'attore indicato in epigrafe, conveniva in giudizio, innanzi al Giudice di Pace di Trentola Ducenta, la

Regione Campania - Assessorato Ecologia e Ambiente nonché la Gi.re.la. Scrì - Impresa Depurazione Foce Regi Lagni -, in persona dei rispettivi legali rapp.ti pro tempore, per ivi sentire così provvedere: "... accertare e dichiarare il diritto dell'istante come in premessa specificato e per l'effetto, condannare i convenuti, in persona dei l.r.p.t., al risarcimento in favore del sig. Diana Antonio, oltre interessi e svalutazione monetaria come per legge. Vittoria di spese, diritti ed onorari del presente giudizio, da attribuirsi in favore del sottoscritto procuratore antistatario". Asseriva, infatti, esso attore di essere proprietario di un appezzamento di terreno, di natura agricola, in agro di Villa Literno (CE), confinante con la struttura dei Depuratori Foce Regi Lagni e che, a seguito ad avverse condizioni meteorologiche susseguitesì nel mese di settembre 2002, si verificava uno straripamento di acque dall'impianto di Depurazione con un raggiungimento di livello tale da causare un collasso delle recinzioni dello stesso. Deduceva, altresì, che lo straripamento delle acque nel terreno di sua proprietà causava ingenti danni e la totale distruzione delle coltivazioni esistenti nonché impraticabilità inondato ed inidoneo ad essere oggetto di lavori di preparazione per la successiva stagione di raccolta. Rilevava, pertanto, che la quantificazione economica del danneggiamento subito ammonta ad € 2.800,00, oltre al costo di € 500,00 per la redazione della perizia giurata, contenuta, per ragioni di economia processuale, in € 2.500,00.

Il sig. Diana Antonio produceva richieste di risarcimento danni, perizia extragiudiziale, copia estratto di donazione, rilievi fotografici.

Veniva, pertanto, ammessa ed espletata la prova testimoniale, così come articolata dall'attore e, precisate le conclusioni, la causa veniva assegnata in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Preliminarmente, occorre dichiarare la contumacia dei convenuti, *Regione Campania - Assessorato Ecologia e Ambiente* nonché *Gi.re.la. Srl - Impresa Depurazione Foce Regi Lagni* -, in persona dei rispettivi legali rapp.ti pro tempore, che non si sono costituiti in giudizio nonostante fossero stati ritualmente evocati.

Va, inoltre, dichiarata la competenza del giudice adito in quanto, secondo giurisprudenza consolidata, ai sensi dell'articolo 140, lettera e), del Rd 11 dicembre 1933 n. 1775, la ripartizione della competenza tra giudice ordinario e Tribunale regionale delle acque pubbliche, nelle controversie aventi ad oggetto il risarcimento di danni derivanti da atti posti in essere dalla Pubblica Amministrazione, deve essere effettuata nel senso di attribuire alla competenza dei Tribunali regionali delle acque le domande in relazione alle quali l'esistenza dei danni sia ricondotta all'esecuzione, manutenzione e funzionamento dell'opera idraulica, mentre sono riservate al giudice ordinario le domande che si ricollegano solo occasionalmente alle vicende relative al governo delle acque. Infatti, la competenza del giudice specializzato si giustifica in presenza di comportamenti, commissivi o emissivi, che implicino apprezzamenti circa la deliberazione, la progettazione e l'attuazione di opere idrauliche o comunque, scelte della Pubblica Amministrazione dirette alla tutela di interessi generali correlati al regime delle acque pubbliche (Cass. 08/03/2005, n. 5045).

Nel caso di specie, i danni lamentati dal sig. *Diana Antonio* sono riconducibili alle avverse condizioni metereologiche susseguitesì nel mese di settembre 2002, che si ricollegano solo occasionalmente alle vicende relative

al governo delle acque e pertanto, la competenza spetta al giudice ordinario, correttamente adito da parte istante.

Nel merito, la domanda è fondata e va, pertanto, accolta.

Dalle risultanze processuali, infatti, può dirsi che i testi attorei, confermando le circostanze di fatto descritte nell'atto di citazione, siano riusciti a fornire la prova, sia dell'avvenuta rottura delle mura di contenimento delle acque di deflusso - evidenziata anche dai rilievi fotografici e dalla perizia di parte allegata in atti - sia dell'entità dei danni riportati, quali l'allagamento del fondo, la presenza di materiale inesistente sullo stesso e l'inutilizzabilità del fondo, a causa della presenza di detto materiale, così come descritto anche nella perizia tecnica redatta dal Geometra Giuseppe Oliviero, depositata in atti.



In particolare, gli stessi, facendo entrambi presente di conoscere i fatti *de quo*, in quanto si recavano insieme al sig. *Diana Antonio* sui luoghi per cui è causa, hanno confermato che lo straripamento delle acque nel terreno dell'istante ha causato ingenti danni e la totale distruzione delle coltivazioni esistenti nonché l'impraticabilità del fondo, inondato ed inidoneo ad essere oggetto di lavori di preparazione per la successiva stagione di raccolta.

Dalla fase istruttoria è emersa, quindi, l'inosservanza, da parte delle società convenute, delle comuni norme di diligenza e di perizia nella gestione che hanno contribuito al collasso delle recinzioni ed al conseguente allagamento del terreno del sig. *Diana Antonio*.

Quanto alla entità dei danni, atteso che il fondo riportava i danni che emergono dalle foto, dalla prova testimoniale e dalla perizia depositata in atti, tenuto conto delle spese da sostenersi per il ripristino dello *status quo ante* del terreno, ritiene il giudicante di liquidare, in favore di parte attrice,

la somma di € 2.000,00, oltre interessi legali dalla presente decisione al saldo ed oltre spese di lite, liquidate, d'ufficio, come da dispositivo.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Trentola Ducenta, Dott. Antimo Femiano, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta, ogni diversa istanza reietta, così provvede:

- a) dichiara la responsabilità esclusiva nella determinazione dell'evento per cui era causa a carico della *Regione Campania - Assessorato Ecologia e Ambiente*, in qualità di titolare dell'opera idraulica nonché della *Gi.re.la. Srl - Impresa Depurazione Foce Regi Lagni*, in qualità di gestore di detta opera, in persona dei rispettivi legali rapp.ti pro tempore;
- b) per l'effetto, condanna, in solido, la *Regione Campania - Assessorato Ecologia e Ambiente* nonché la *Gi.re.la. Srl - Impresa Depurazione Foce Regi Lagni* -, in persona dei rispettivi legali rapp.ti pro tempore, al risarcimento dei danni in favore dell'istante, nella misura di € 2.000,00, oltre interessi legali dalla presente decisione sino al completo soddisfo;
- c) condanna, infine, i medesimi convenuti, in solido, alla rifusione, in favore di parte attrice, delle spese processuali, che si liquidano in complessivi € 945,00, di cui € 145,00 per spese, € 380,00 per diritti ed € 420,00 per onorario, oltre spese forfetarie (12,5%), IVA e CPA come per legge, con attribuzione in favore dell'Avv. Luigi Marchione, quale procuratore antistatario.

Così deciso in Trentola Ducenta (CE), addì 18/02/2009

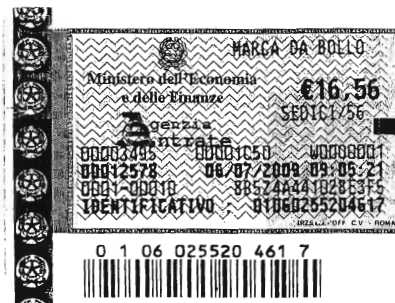
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE TRENTOLA DUCENTA	
Oggi	22 MAG 2009
DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL CANCELLIERE b38. Il Cancelliere con pos. con C2 Dr. Nicola Esposito	

IL GIUDICE DI PACE
Dott. Antimo Femiano

Richieste N°.....⁴..... copie conformi
 di cui N°.....²..... copie esecutive
 per Avv. L. Marchione, quale att. b. per
 il 6-7-09 e rilasciate il.....
 marche per euro 16,56.....

IL CANCELLIERE
IL CANCELLIERE B3

(M. Maddalena Di Caprio)



REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
COMANDIAMO a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano
richiesti e a chiunque spetti di mettere in esecuzione il
presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a
tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando
ne siano legalmente richiesti.

Per copia conforme ed in forma esecutiva che si rilascia a
richiesta di *Avv. Luigi Marchione*
nell'interesse di Diana Antonio.

Trentola Ducenta, li 16 LUG 2009

Il Cancelliere
IL CANCELLIERE B3
(M. Maddalena Di Caprio)



REGIONE CAMPANIA, in forma l.r.p.t.
 annesso ~~edolo~~ all'ambiente,
 VIA DE GASPERI 28, 80143 NAPOLI.

24 AUG. 2009

Ufficiale Giudiziario CI
Dott.ssa Valentina Goffredi

72000000

21 LUG. 2009

AVVISO DI RICEVIMENTO
dell'atto spedito con raccomandata

N° **763849396014**
(Vedi avvertenze per gli uffici)

AG



76236788106-5

Modello 23-L - MOD. 04100 (ex 78501E) - SI (4) Ed. 07/05

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziarî/Administrativi

**AVVERTENZE PER GLI UFFICI
DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE**

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio
distributore

AVVISO DI RICEVIMENTO
da restituire a:

(completare in stampatello)

**STUDIO LEGALE
LUIGI MARCHIONE**
Via Vittime XXII Ottobre, 12
81056 SPARANISE (CE)
Tel. 0823 874601

N° 1943
del cronologico

21.4.1985

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con raccomandata n° (vedi retro) dall'U.P. di
diretto a **PERSONA ABILITATA** (vedi retro) **PERSONA ABILITATA**

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

ENTRATO IN UFFICIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

☒ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

☐ Destinatario persona giuridica (1)

☐ Curatore fallimentare (2)

☐ Domiciliatario (3)

☐ Familiare convivente (4)

☐ Addetto alla casa (5)

☐ Al servizio del destinatario (6)

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7)

☐ Delegato dal direttore del (8)

☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

(firma del destinatario o della persona abilitata)

☐ Analizzabile ☒ Impossibilitato a firmare

Ritirato il plico firmando il sottoregistro di consegna

(data e firma dell'addetto al recapito)

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig

in qualità di (10)

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassella corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza ☐ indoneità ☐ delle persone abilitate

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso cassella corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito con racc. n°

del

sottoscrizione dell'addebito al recapito data firma

data

(firma del

(cont

Bollo dell'uff
di distribuz

(1) Qualità (resid)

(2) Di Società per

Azioni, a Resf

limitata

(3) Avvocato, pro

legale, direttore

ufficio

(4) Padre, moglie,

(5) Domestico, co

familiare, cam

cuoco, persor

conviva col de

miore uscio

convivente

addetto allo c